



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

CRITERI PER L'EROGAZIONE AGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE DEI CONTRIBUTI FINANZIARI PER I PROGETTI SPERIMENTALI PRESENTATI A SEGUITO DEL BANDO PROGETTI DEL 4-09-2017- SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il presente documento ha per oggetto esclusivamente la definizione dei criteri per l'attribuzione dei contributi spettanti agli Enti per i progetti sperimentali che prevedono le seguenti fattispecie:

- a) attività di tutoraggio degli operatori volontari per facilitarne l'inserimento lavorativo (art. 12, comma 1 del decreto legislativo 40/2017)
- b) attività connesse all'impiego in progetti di SCU di giovani con minori opportunità (art. 12, comma 2 del decreto legislativo 40/2017)
- c) attività di gestione degli operatori volontari, ivi compresa la fornitura di vitto e alloggio per il periodo di servizio (fino a mesi 3) e di permanenza in Paesi UE dei giovani ammessi a svolgere il servizio civile universale in Italia (art. 12, commi 1 e 4 del citato decreto legislativo).

Si specifica che i criteri stabiliti nel presente documento con riferimento ai sopra indicati contributi varranno soltanto per i progetti sperimentali 2017 di SCU positivamente valutati ed inseriti a bando ordinario 2018 e saranno successivamente oggetto di revisione in sede di predisposizione della programmazione 2019 anche ai fini di una verifica della loro sostenibilità finanziaria.

1 - Ambito di applicazione – Beneficiari

Il beneficiario del contributo finanziario in epigrafe è un soggetto pubblico o privato iscritto sia agli albi degli enti di servizio civile nazionale che all'albo unico degli enti di servizio civile universale singolarmente o in forma associata. L'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, adottato in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'albo degli enti di servizio civile universale. L'iscrizione all'albo presuppone il possesso di requisiti strutturali e organizzativi adeguati e di competenze e risorse specificamente destinate al servizio civile universale, nonché il mantenimento nel tempo dei predetti requisiti. In data 3 agosto 2017 è stata emanata la Circolare recante "*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione*".

I nuovi contributi finanziari a favore degli enti di servizio civile universale titolari di progetti in Italia, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 del Decreto Legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 recante "*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*", sono legati allo svolgimento delle seguenti attività:

- Tutoraggio degli operatori volontari, finalizzato a facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro.
- Impiego dei giovani con minori opportunità nell'ambito dei programmi di intervento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

-Attività di gestione degli interventi degli operatori volontari e rimborso costi sostenuti dagli enti per la fornitura dei servizi di vitto e alloggio agli operatori volontari impegnati a completare il proprio servizio civile in uno dei Paesi dell'Unione Europea, per un periodo massimo di tre mesi.

Secondo quanto contenuto nel più volte citato decreto legislativo 40/2017, i contributi sono erogati “nei limiti delle risorse annualmente assegnate al Fondo nazionale per il servizio civile“, allo scopo di assicurare, attraverso una maggiore capacità organizzativa degli enti, un incremento della qualità degli interventi di servizio civile universale nonché l'accrescimento delle competenze spendibili sul mercato del lavoro da parte dei volontari.

Per la definizione dei criteri di attribuzione si utilizzeranno in parte i criteri stabiliti dalla normativa interna al servizio civile e in parte fonti di derivazione comunitaria.

2- I contributi agli enti: criteri di attribuzione

A) Contributo per l'attività di tutoraggio finalizzata alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari, secondo le modalità dei programmi d'intervento annuali (art. 12, comma 1 del decreto legislativo 40/2017)

I soggetti ammessi a svolgere servizio civile universale possono usufruire, nei limiti delle risorse disponibili, per una durata non superiore a mesi tre, di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro, secondo le modalità dei programmi d'intervento annuali.

Il contributo di cui alla presente lettera A) viene erogato sulla base della determinazione di costi standard.

Per la quantificazione di tale contributo, specificamente previsto a carico del Fondo ai sensi dell'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 40/2017, il DGSCN ha tenuto presenti i principi contenuti nel regolamento UE 31-10-2016 della Commissione, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo.

Il regolamento in questione contiene la definizione di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute per specifiche attività. L'attività di orientamento di II livello – citata nelle tabelle allegate al regolamento in questione- è di tipo specialistico e sembra quella che più si adatta al sistema del servizio civile (le altre attività prese in esame dal regolamento comunitario sono: accoglienza; formazione classica e infine sostegno alla creazione d'impresa che è un “inserimento lavorativo”).

Nella prima applicazione del decreto legislativo istitutivo del servizio civile universale, tenuto conto della presenza di indicatori quantitativi nei progetti sperimentali e considerato che -alla luce delle indicazioni quali/quantitative che emergeranno dalla sperimentazione del SCU -andranno definiti contenuti, metodologie, profili minimi degli operatori e durata minima delle attività di tutoraggio, a ciascun ente sarà erogato un **contributo forfetario di 270 euro a volontario**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

Per l'erogazione del contributo sarà richiesto all'ente di documentare **un numero minimo di ore (27)** dedicate alle attività di tutoraggio, opportunamente distribuite nel periodo della sperimentazione (massimo tre mesi).

A ciascun ente sarà richiesto altresì di trasmettere al Dipartimento la documentazione atta a comprovare che l'attività di tutoraggio sia stata effettivamente svolta.

Il contributo spetta anche qualora l'operatore volontario non completi il proprio percorso di servizio civile universale sperimentale purché ricorrano le seguenti condizioni:

- un numero minimo di ore (27) dedicate all'attività in esame;
- documentazione dell'attività svolta.

B) Contributo per le attività connesse all'impiego di giovani con minori opportunità inseriti nei progetti sperimentali del servizio civile universale (art. 12, comma 2 del decreto legislativo 40/2017)

Il contributo di cui alla presente lettera b) è riferito ad attività svolta dall'ente di impiego a vantaggio del target e viene erogato sulla base della determinazione di costi standard. Nel quadro di un percorso individuale prefigurato per ogni giovane volontario, saranno considerate sia le attività individuali connesse al tutoraggio, alla valutazione, al monitoraggio, sia la eventuale formazione aggiuntiva a quella generale/specialistica erogata al singolo volontario.

Anche tale contributo sarà pertanto corrisposto **tenendo presenti** i principi del precitato regolamento UE 31-10-2016 della Commissione.

Nella prima applicazione del decreto legislativo istitutivo del servizio civile universale, tenuto conto della presenza di indicatori quantitativi nei progetti sperimentali di SCU e considerato che- alla luce delle indicazioni quali/quantitative che emergeranno dalla sperimentazione- andranno definiti contenuti, metodologie, profili minimi degli operatori e durata minima delle attività di accoglienza, a ciascun Ente sarà riconosciuto un **contributo forfetario di 270euro a volontario**.

Per la liquidazione del contributo sarà richiesto all'ente di documentare **un numero minimo di ore (28)** dedicate alle attività in esame.

Il contributo all'Ente spetta anche qualora l'operatore volontario non abbia portato a termine il proprio periodo di servizio civile universale sperimentale, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- un periodo di servizio civile di almeno tre mesi;
- un numero minimo di ore (28) dedicate all'attività in esame;
- documentazione dell'attività svolta.

C) Attività di gestione degli interventi e rimborso dei costi sostenuti dagli enti per la fornitura dei servizi di vitto e alloggio agli operatori volontari impegnati a completare il proprio servizio civile in uno dei Paesi dell'Unione Europea e per un periodo massimo di tre mesi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

Per l'erogazione di tale ausilio finanziario, si applicherà il criterio del "costo paese" introdotto con l'approvazione del Prontuario ministeriale del 2016, con le integrazioni recate dal documento di programmazione finanziaria 2016. Tali criteri sono stati confermati nel documento di programmazione 2017, unitamente alle modalità di documentazione dei costi.

3- Non cumulabilità dei nuovi contributi

Il contributo per le attività di tutoraggio non è cumulabile con quello previsto per l'inserimento nei progetti di giovani con minori opportunità, né con il contributo per il periodo trimestrale di permanenza all'estero di cui all'art. 12 comma 1 del DLgs n.40/2017.

Nel caso di progetti le cui caratteristiche prevedano più fattispecie oggetto di contributi, il Dipartimento erogherà all'ente di servizio civile universale il contributo finanziario maggiore, fermo il rispetto dei sopra indicati criteri di attribuzione.

I contributi di cui alle lettere A) e B) del presente documento sono di carattere forfettario, in attesa della individuazione di ulteriori standard oggettivi di riferimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Cons. Calogero Mauceri

PT



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

Tabelle riepilogative

Tipologia contributi finanziari	Metodo di quantificazione	Normativa di riferimento per la determinazione del contributo
Contributo per l'attività di tutoraggio degli operatori volontari, finalizzato a facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro	Costi standard	Regolamento UE 31-10-2016 della Commissione, recante modifica del regolamento delegato 2015/2195
Contributo per l'impiego dei giovani con minori opportunità nell'ambito dei programmi di intervento	Costi standard	Regolamento UE 31-10-2016 della Commissione, recante modifica del regolamento delegato 2015/2195
Contributo per le attività di gestione degli operatori volontari, ivi compresa la fornitura di vitto e alloggio per tutto il periodo di permanenza in paesi UE	A parziale copertura dei costi reali	D.M 5-05-2016 (Prontuario) Contributo determinato secondo il criterio del costo Paese

Tipologia contributi finanziari	Attività che danno luogo alla erogazione del contributo	Entità del contributo con riferimento ai progetti sperimentali del servizio civile universale da inserire a bando ordinario 2018	Documentazione/Rendicontazione con riferimento ai progetti sperimentali del servizio civile universale da inserire a bando ordinario 2018
Contributo per l'attività di tutoraggio degli operatori volontari, finalizzato a facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro	Attività di orientamento specialistico di secondo livello	€ 270 a volontario, con riferimento all'intero periodo di tutoraggio e di orientamento specialistico, a fronte di un numero minimo di ore dedicate a tale attività, di 27	Il contributo in questione sarà erogato dal Dipartimento previa acquisizione di documentazione idonea ad attestare che l'attività sia stata effettivamente svolta. Ulteriore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

		ore (almeno 9 ore mensili per mesi tre).	caratteristica: Non cumulabilità se non con il contributo per la formazione generale/Italia
Contributo per l'impiego dei giovani con minori opportunità nell'ambito dei programmi di intervento	Attività di accoglienza, orientamento di primo livello, oltre ad eventuale attività formativa aggiuntiva a favore dei giovani con minori opportunità	€ 270 a volontario, con riferimento all'intero periodo di servizio dello stesso, a fronte di un numero minimo, durante lo svolgimento del progetto, di 28 ore.	Il contributo in questione sarà erogato dal Dipartimento previa acquisizione di documentazione idonea ad attestare che l'attività sia stata effettivamente svolta. Ulteriore caratteristica: Non cumulabilità se non con il contributo per la formazione generale/Italia
Contributo per le attività di gestione degli operatori volontari, ivi compresa la fornitura di vitto e alloggio per tutto il periodo di permanenza in paesi UE	Attività di organizzazione e di gestione della presenza dell'operatore volontario all'estero	€ 30,00 per ogni giorno di permanenza all'estero dell'operatore volontario, fino a un massimo di 930,00 euro mensili per mesi tre	Si confermano le regole attuali. Ulteriore caratteristica: Non cumulabilità se non con il contributo per la formazione generale/Italia